

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	DIRITTO INTERNAZIONALE IUS13 (LETTERE M-Z)
Corso di studio	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA-LMG
Crediti formativi	9 CREDITI
Denominazione inglese	INTERNATIONAL LAW
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	ANDREA CANNONE	andrea.cannone@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Internazionalistico	IUS 13	9 CFU complessivi

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	Il anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	90
Ore di studio individuale	135

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio I semestre e attività didattiche annuali: 17 settembre 2018
Fine attività didattiche	Fine I semestre: 7 dicembre 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale</i>
Risultati di apprendimento previsti	Il corso si propone l'esposizione dei principali istituti del diritto internazionale pubblico contemporaneo evidenziando quelli maggiormente utili alla formazione di un operatore giuridico interno nonché del sistema italiano di diritto internazionale privato quale risultante dalla l. 31 maggio 1995 n. 218 e dai principali atti dell'Unione europea. Nelle lezioni verrà inoltre presentata la problematica relativa alle violazioni dei diritti umani aventi origine sistemica nell'ambito della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

	<p>L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire agli studenti le basi utili alla comprensione della disciplina del diritto internazionale pubblico e del diritto internazionale privato onde consentire una valutazione autonoma della realtà giuridica internazionale sia sotto il profilo dei soggetti delle relazioni internazionali che sotto il profilo delle relazioni interindividuali aventi carattere di transnazionalità nonché delle situazioni riconducibili a violazioni di diritti umani di carattere sistemico e il possibile ricorso al sistema di garanzia previsto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.</p> <p>Quanto alle abilità che il corso permette di acquisire esse riguardano la capacità di analisi delle vicende della vita giuridica internazionale, delle situazioni interindividuali aventi carattere di transnazionalità e delle violazioni dei diritti umani di carattere sistemico nonché la capacità di risolvere le relative questioni partendo da un caso concreto.</p>
--	--

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>A) Diritto internazionale <<pubblico>></p> <p>a) L'ordinamento internazionale: nozioni e caratteri fondamentali. I principi di diritto internazionale. I soggetti internazionali.</p> <p>b) Le fonti del diritto internazionale.</p> <p>c) La sovranità territoriale e i suoi limiti. Il trattamento dei cittadini stranieri. La punizione dei crimini internazionali. Il trattamento degli Stati stranieri e dei loro organi. Il trattamento delle organizzazioni internazionali e dei loro funzionari.</p> <p>d) La disciplina internazionale dei fenomeni marittimi. Il mare territoriale, la zona contigua, la piattaforma continentale, la zona economica esclusiva, il mare internazionale, lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti della giurisdizione statale. La navigazione marittima.</p> <p>e) La protezione dei diritti dell'uomo: in particolare, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.</p> <p>f) Diritto internazionale e diritto statale. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.</p> <p>g) L'illecito internazionale: nozione, elementi costitutivi, categorie, cause di esclusione dell'illiceità. La responsabilità internazionale.</p> <p>h) L'autotutela il suo rilievo nell'ordinamento internazionale. Le singole forme di autotutela. La disciplina dell'uso della forza nel diritto internazionale contemporaneo. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.</p> <p>i) Le controversie internazionali e i modi pacifici di regolamento delle stesse. I mezzi diplomatici e le procedure istituzionali. La sentenza internazionale.</p> <p>B) Diritto internazionale privato</p> <p>a) Concetto, oggetto e funzioni del diritto internazionale privato. Partizione fondamentale della disciplina: determinazione dell'ambito della giurisdizione, individuazione della legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione di</p>

	<p>sentenze straniere. La legge 31 maggio 1995 n. 218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. Le convenzioni internazionali in materia e il ruolo ad esse attribuito da tale legge. La normativa dell'Unione europea in materia.</p> <p>b) L'individuazione della legge applicabile. Struttura e interpretazione della norma di diritto internazionale privato. Le fattispecie contemplate. I criteri di collegamento, caratteristiche di ciascuno e forme di concorso tra essi. Il problema delle qualificazioni. Le questioni preliminari. Il c.d. problema del rinvio. Il richiamo di ordinamenti plurilegislativi. I limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato; in particolare, l'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria.</p> <p>C) Parte speciale: Violazioni derivanti da problemi sistemici o strutturali e tutela giudiziaria dei diritti dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo</p> <p>Per gli studenti incoming in mobilità Erasmus di volta in volta saranno concordati con gli interessati programmi specifici.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>A) Diritto internazionale 'pubblico': Conforti B., <i>Diritto internazionale</i>, 11ª edizione, 2018, Editoriale Scientifica, Napoli, con esclusione dei capitoli 13 (La successione degli Stati nei trattati), 17 (L'Unione europea e il diritto comunitario), 35 (La protezione dell'ambiente marino e del patrimonio culturale sottomarino), 36 (Gli spazi aerei e cosmici) e 37 (Le regioni polari) o, in alternativa, Ronzitti N., <i>Introduzione al diritto internazionale</i>, 5ª edizione, Giappichelli, Torino, 2016 con l'esclusione del cap. 5 (pp. 99-108). Per la consultazione dei testi normativi: Luzzatto R. e Pocar F., <i>Codice di diritto internazionale pubblico</i>, 7ª edizione, Giappichelli, Torino, 2016.</p> <p>B) Diritto internazionale privato: 1) Mosconi F.-Campiglio C., <i>Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni</i>, 8ª edizione, vol. I, UTET, Torino, 2017, capitoli I (pp.1-42), III (pp. 163-232), IV (pp. 233-284) o, in alternativa, Villani U., <i>Diritto internazionale privato: profili generali</i>, in Villani-Di Fabio-Sbordone, <i>Nozioni di diritto internazionale privato</i>, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2013, pp. 9-65. Per la consultazione della legge 218/1995 consultare la pagina docente tra il materiale didattico</p> <p>C) Parte speciale: Violazioni derivanti da problemi sistemici o strutturali e tutela giudiziaria dei diritti dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo: Cannone A., <i>Violazioni di carattere sistemico e Convenzione europea dei diritti dell'uomo</i>, Cacucci editore, Bari, 2018</p>

Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale. Durante il corso saranno utilizzate slides di supporto nelle lezioni frontali e si terranno seminari facoltativi di approfondimento</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>ESAME ORALE</p> <p>Per i soli studenti frequentanti è prevista una prova intermedia scritta (opzionale) avente per oggetto una parte del programma di diritto internazionale pubblico la cui valutazione è destinata a far media con la prova orale. Il superamento della prova intermedia consente di portare all'esame orale solo la parte restante. Il non superamento della prova intermedia, il rifiuto della valutazione o la mancata partecipazione implicano l'esame orale su tutto il programma.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti esame finale in forma orale</p>
Criteri di valutazione	<p>Capacità del candidato di individuare esattamente la portata dei quesiti, completezza e puntualità delle risposte offerte, pertinenza dei riferimenti normativi e giurisprudenziali, proprietà di linguaggio tecnico-giuridico e capacità di assumere una posizione autonoma argomentata rispetto a eventuali casi concreti prospettati in sede di esame.</p> <p>Modalità della formulazione della valutazione finale: voto di esame.</p> <p>In caso di partecipazione alla prova intermedia avente la medesima durata della lezione (elaborato scritto su una traccia con eventuale caso pratico) è prevista una votazione destinata a fare media con quella della prova orale.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi semplicemente contattando il docente. E' preferibile la conoscenza della lingua inglese e francese; si consiglia il superamento di un esame opzionale in materie internazionalistiche ai fini di un necessario approfondimento delle nozioni di base. E' possibile concordare con il docente la redazione della tesi in lingua inglese.</p>